

# **STATUTO DI ASSOCIAZIONE CULTURALE**

## **DENOMINAZIONE - SEDE**

**ART. 1** - È costituita un'Associazione culturale a carattere nazionale, di persone interessate alla Consulenza Filosofica ed all'Antropologia Clinica Esistenziale denominata: **“ISTITUTO DI FILOSOFIA ED ANTROPOLOGIA CLINICA ESISTENZIALE, COUNSELING RICERCA E FORMAZIONE (I.F.A.C.E., c.r.f.)”**.

**ART. 2** - L'Associazione ha sede legale (provvisoria) in Roma, Piazza Perin Del Vaga 4 (00196), c/o il Centro Culturale “Lavatoio Contumaciale”.

Potranno essere istituite sedi secondarie, filiali, succursali, in tutto il territorio dello Stato.

## **OGGETTO SOCIALE**

**ART. 3** - L'Associazione è apolitica ed apartitica, non persegue alcuno scopo di lucro, avendo unicamente per fine:

- a) studio e ricerca inerenti al campo della Consulenza Filosofica ed all'Antropologia Clinica Esistenziale ai vari livelli;
- b) divulgazione e sviluppo delle sopraccitate Scienze;
- c) eventuale, ed in via sussidiaria, attivazione di un settore nel campo delle discipline di Counseling ad indirizzo filosofico, umanistico ed esistenziale e/o ad esso affini;
- d) eventuale, ed in via sussidiaria, attivazione di un settore clinico nel campo delle discipline psicoterapeutiche ad indirizzo antropologico/esistenziale;
- e) eventuale, ed in via sussidiaria, attivazione di master, di corsi di aggiornamento, di formazione continua, di e-learning e di corsi di specializzazione relativi alla teoria ed alla prassi inerenti alle suddette Scienze;
- f) a tale scopo e/o per altre opportunità di ricerca e promozione culturale, accensioni di protocolli e/o convenzioni d'intesa con Università Statali e/o Legalmente Riconosciute, Istituzioni Universitarie Private e altri Istituzioni culturali;
- g) eventuale, ed in via sussidiaria, attività editoriale finalizzata alla divulgazione delle suddette Scienze normativa vigente;
- h) collaborazione ed interazione scientifica con Istituti ed Enti con affinità di scopi;
- i) l'attività dell'Associazione è altresì finalizzata alla promozione ed la sostegno di reti di corsi di studio di secondo livello, ivi compresi corsi e Scuole di dottorato basate sulla collaborazione anche con Università, istituti scientifici, enti pubblici e privati, imprese italiane e straniere, nonché sull'eventuale supporto di Scuole ed Istituti di studi avanzati, ed altri organismi similari, opportunamente costituiti sul territorio nazionale.

All'interno dell'Istituto sono attivabili Sezioni specifiche per ciò che concerne le singole scienze.

A tal fine l'associazione potrà compiere ogni operazione finanziaria per il raggiungimento degli scopi sopra specificati, comprese stipulazioni di mutui, sia attivi che passivi, semplici o garantiti da pegno o ipoteca sui beni dell'associazione.

L'Associazione si attiva, inoltre, per promuovere il trasferimento e l'applicazione dei risultati acquisiti nei settori specifici di sua competenza; si attiva infine per predisporre i mezzi e gli strumenti adeguati per sostenere i singoli programmi di alta formazione.

## **PATRIMONIO - FINANZIAMENTI**

ART. 4 – I Soci partecipanti (Soci Fondatori) contribuiscono alla costituzione dell'Associazione con la somma prevista dall'atto costitutivo, da versare entro al momento dell'Atto.

Il patrimonio iniziale dell'Associazione dalle quote versate dai Soci promotori.

Il patrimonio potrà essere costituito:

- a) dai beni mobili ed immobili a qualsiasi titolo acquistati dall'Associazione;
- b) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti.

ART. 5 - L'Associazione non ha scopo di lucro; essa si finanzia:

- a) con i contributi degli associati;
- b) con i contributi di altri enti pubblici o privati;
- c) con le oblazioni di persone fisiche o giuridiche (sia pubbliche che private);
- d) con i contributi versati dai partecipanti ai corsi o ai seminari o convegni organizzati dall'associazione;
- e) con i proventi dei contratti di promozione e sponsorizzazione;
- f) con le attività di Counseling e cliniche, risolte le spettanze dei Counselor e dei professionisti.
- g) Finanziamenti o contributi provenienti da Enti, nazionali ed esteri, con il quali l'Associazione collabora.

Le quote sociali, i contributi volontari e gli eventuali contributi straordinari (i quali ultimi sono ammissibili purché opportunamente motivati e non in contrasto con le finalità dell'Associazione) devono essere versati al legale rappresentante dell'Istituto che redige un registro di entrate e uscite (Tesoriere), e, almeno una volta all'anno, presenta all'assemblea la situazione della cassa sociale.

ART. 6 - Durante la vita dell'Associazione non possono essere distribuiti, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

## **DURATA**

ART. 7 - La durata dell'Associazione è fissata a tempo indeterminato.

## **ASSOCIATI**

ART. 8 - L'Associazione comprende le seguenti categorie di soci, per le quali si esclude la temporaneità della partecipazione alla vita associativa:

*SOCI FONDATORI.* I Soci Fondatori sono coloro che danno vita all'Associazione sottoscrivendone il presente atto costitutivo; i soci fondatori non sono tenuti al pagamento della quota associativa.

Sono Soci Fondatori:

- a) **TRAVERSA Guido**, nato a Roma il 3 novembre 1956 ed ivi residente, docente universitario di Filosofia;
- b) **BRANCALEONE Ferdinando**, nato a Pomigliano d'Arco (NA) il 24 gennaio 1950 e residente a Napoli, docente e psicoterapeuta;
- c) **BISCUSO Massimiliano**, docente a contratto alla Facoltà di Filosofia dell'Università "La Sapienza" di Roma, insegnante di ruolo ordinario nei Licei, residente a Roma;
- d) **PORENA Alessia**, Educatore Professionale di Comunità, Bioeticista, docente a contratto alla Sapienza di Roma, corso di laurea per fisioterapisti c/o Ospedale Carlo Forlanini nata a Roma il 07/10/72, residente in Roma;
- e) **APREA Mariano** nato a Roma , il 16 marzo 1958, residente a Roma, docente di filosofia;
- f) **MANFREDA Luigi Antonio**, nato a Catanzaro il 14.5.1961, residente a Roma;
- g) **Raffaella di Castro**, Dottore di ricerca in Filosofia, nata a Roma il 5 maggio 1970, ivi residente;
- h) **BARBATO Giovanni**, psichiatra, nato a Frattamaggiore (NA) il 2 gennaio 1960, residente in Orta di Atella, (CE);
- i) **SETTEMBRI Selena Educatore** Professionale di Comunità, nata a Frosinone il 05/10/1978, residente in Frosinone;
- j) **BUFFARDI Gianfranco**, psichiatra e psicoterapeuta, nato a Napoli il 13 agosto 1957 e residente in Aversa (CE);
- k) **Fratini Alberto**, residente a Roma, Docente ordinario di Filosofia.

*SOCI ORDINARI.* Sono Soci Ordinari tutti quei Soci che hanno presentato domanda di ammissione al Presidente dell'Associazione dichiarando di essere disposti ad impegnarsi nei fini sociali. Gli associati, fondatori ed ordinari, hanno diritto al voto, sono eleggibili alle cariche sociali e sono tenuti a versare una quota annua di iscrizione, che verrà stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo. Essi sono tenuti, pena la morosità, ad essere in regola con il versamento delle quote sociali; la quota associativa è intransmissibile, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non rivalutabile; viene considerato decaduto il

socio che non ha versato la quota annuale entro i sei mesi successivi alla fine dell'anno implicato.

Gli Associati partecipano all'Assemblea Generale quando convocata e votano le cariche del Consiglio Direttivo ogni quattro anni, e del Collegio dei Probiviri ogni cinque anni.

Essi rispondono del loro operato al Consiglio Direttivo e all'Assemblea.

Gli Associati che non avranno presentato per iscritto le loro dimissioni entro il 30 ottobre di ogni anno saranno considerati Associati anche per l'anno successivo, ed obbligati al versamento della quota annuale di iscrizione. Gli Associati hanno il diritto di frequentare e di utilizzare le strutture ed i servizi che l'associazione offre.

ART. 9 - La qualifica di Socio Ordinario si perde per dimissioni, presentate per iscritto, o per morosità o indegnità dichiarata dal Consiglio Direttivo. Quest'ultimo può, inoltre, espellere un Socio dopo richiamo motivato, qualora violi le norme statutarie o le deliberazioni degli organi dell'Associazione.

## **ORGANI**

ART. 10 - Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea generale,
- b) il Consiglio Direttivo,
- c) il Collegio dei Probiviri se nominato.

Il Comitato Scientifico, una volta nominato, è Organo Consultivo dell'Istituto.

## **ASSEMBLEA**

### ART. 11

#### **A) Composizione e convocazione dell'Assemblea.**

L'Assemblea si compone dei Soci Fondatori ed Ordinari, in regola con il versamento delle quote, i quali hanno diritto di voto. I membri del Comitato Scientifico possono partecipare senza diritto di voto. L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del Presidente, mediante comunicazione formale a ciascun Socio almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'avviso di convocazione deve riportare l'ordine del giorno con l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza.

L'Assemblea si riunisce ogni qual volta venga convocata dal Presidente o ne venga fatta richiesta da almeno un decimo degli associati o da un terzo dei membri del Consiglio Direttivo.

#### **B) Modalità operative dell'Assemblea.**

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o in sua mancanza dal membro più anziano dei componenti il Consiglio Direttivo.

L'Assemblea nomina inoltre di volta in volta il segretario per la redazione del verbale assembleare.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli associati in prima convocazione. In seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti a maggioranza dei voti. Per modificare lo statuto o sciogliere l'Associazione è necessaria la presenza di almeno due terzi degli associati, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, con relativo verbale redatto da notaio.

Ogni Socio ha diritto ad un voto.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario.

### **C) Poteri dell'Assemblea.**

L'Assemblea degli associati elegge il Presidente ed i membri del Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Probiviri; delibera sulle modifiche dello statuto, approva il bilancio preventivo e consuntivo ed il rendiconto annuale sulle attività svolte, esprime parere vincolante su ogni altro argomento sottoposto a suo giudizio.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità della legge e dell'atto costitutivo, vincolano tutti gli associati, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

## **CONSIGLIO DIRETTIVO**

ART. 12 - L'Associazione è retta ed amministrata dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è l'organo deliberante dell'Associazione per quanto concerne sia l'attività scientifica e didattica, sia l'amministrazione dei mezzi finanziari.

Il Presidente dell'Associazione è anche Presidente del Consiglio Direttivo.

### **A) *Composizione e convocazione del Consiglio Direttivo.***

Il Consiglio Direttivo è composto da 9 membri eletti dall'Assemblea: il Presidente dell'Associazione è di diritto membro del Consiglio Direttivo e lo presiede.

Il Consiglio Direttivo potrà individuare tra i suoi membri altri incarichi con compiti specifici, via via deliberati; tra questi, ad esempio, il Direttore Scientifico, il Direttore Clinico, il Responsabile del Management etc..

Il Consiglio Direttivo può avvalersi della collaborazione di un Segretario, anche scelto tra persone esterne al Consiglio.

Il Consiglio viene convocato dal Presidente e si riunisce, inoltre, allorché ne sia fatta richiesta da almeno tre dei suoi membri e comunque almeno una volta ogni sei mesi. Il Consiglio Direttivo può riunirsi, consultarsi e deliberare anche attraverso strumenti on line, secondo le modalità specificate dal regolamento interno.

### **B) Elezione del Consiglio Direttivo.**

L'Assemblea elegge i membri del Consiglio Direttivo a maggioranza con le seguenti modalità: almeno 30 giorni prima della data fissata per l'Assemblea elettiva dovranno pervenire al Consiglio Direttivo le candidature degli Associati.

Al momento della votazione i Soci votanti potranno esprimere tre preferenze. Risulteranno vincitori i candidati che avranno ottenuto più preferenze.

In caso di dimissioni o decesso di un consigliere, il Consiglio alla prima riunione provvede alla sua sostituzione con il primo dei non eletti disponibile alla nomina.

L'operatività del Consiglio Direttivo può essere supportata da un Segretario.

Il primo Consiglio Direttivo dell'Associazione è composto da tutti i Soci Fondatori.

### **C) Modalità operative e poteri del Consiglio Direttivo.**

Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni. Le adunanze del Consiglio Direttivo si ritengono valide se vi interviene la metà + 1 dei componenti; le deliberazioni si prendono a maggioranza semplice dei presenti.

Il Consiglio Direttivo:

- a) attua le deliberazioni dell'assemblea;
- b) dirige ed amministra l'associazione con possibilità di deliberare il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari od opportuni per il conseguimento degli scopi dell'associazione, non riservati tassativamente all'Assemblea;
- c) redige o fa redigere un rendiconto economico-finanziario annuale dell'associazione;
- d) redige o fa redigere un rendiconto economico-finanziario annuale di previsione dell'associazione;
- e) redige o fa redigere il bilancio annuale dell'associazione con il conto profitti e perdite. Tutti i fondi che residuassero dall'esercizio precedente verranno riportati a nuovo per l'anno successivo;
- f) stipula protocolli e/o convenzioni tra l'associazione ed altri enti;
- g) delibera sulle domande di ammissione degli aspiranti soci;
- h) delibera sull'esclusione di soci;
- i) stabilisce i criteri e le modalità di rispetto della linea scientifica;
- j) programma annualmente le attività, indicandone le relative risorse e le attribuzioni ai singoli settori;
- k) approva tutte le varie attività istituzionali o specifiche;
- l) redige o modifica eventuali regolamenti interni;
- m) determina la misura delle quote annuali di associazione;
- n) delibera circa l'assunzione di personale e di collaboratori esterni stabilendo la tipologia del rapporto, la durata e gli emolumenti;
- o) delibera sull'accettazione dei contributi economici devoluti all'Associazione.

È facoltà del Consiglio Direttivo riconoscere Scuole e Società affini come Società Corrispondenti.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente dell'Associazione che può delegare il consigliere anziano presente.

Il PRESIDENTE presiede le riunioni e svolge il ruolo di garante della correttezza formale e morale dei membri dell'Istituto; rappresenta l'Istituto in tutte le sue attività culturali e intesse i rapporti di scambio culturale, promozionale e gestionale con altri Enti ed Istituzioni.

Il PRESIDENTE è il legale rappresentante dell'Istituto e può presiedere le riunioni del Consiglio Direttivo. Egli:

- a) sovrintende alla gestione amministrativa ed economica dell'associazione di cui firma gli atti;
- b) svolge le mansioni di Tesoriere assumendo la responsabilità della gestione delle somme di pertinenza dell'Associazione da lui riscosse o affidategli;
- c) quale Tesoriere ha il compito:
- d) di redigere (a far redigere) un registro delle entrate e uscite,
- e) di presentare all'Associazione, almeno una volta all'anno, la situazione della cassa sociale;
- f) di compilare annualmente una relazione illustrativa sulle attività svolte, nonché sulla situazione amministrativa dell'Associazione. Tale relazione sarà portata a conoscenza dell'Assemblea.
- g) intesse i rapporti di scambio culturale, promozionale e gestionale con altri Enti ed Istituzioni.

Convoca e presiede il Consiglio Direttivo e il Consiglio Scientifico.

Il Presidente adotta, in caso di urgenza e necessità, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, salvo ratifica nella prima adunanza successiva del Consiglio stesso.

Il SEGRETARIO, ove presente, ha il compito di redigere i verbali delle sedute del Consiglio e quelli relativi alle Assemblee dei Soci; tale compito sarà svolto da un verbalizzatore nominato di volta in volta in caso di assenza del segretario.

IL DIRETTORE SCIENTIFICO dell'Istituto, ove presente, è scelto per le sue competenze culturali nel campo della filosofia e dell'antropologia; avrà il compito di coordinare i pareri del Comitato Onorario Scientifico e di esporli al Consiglio Direttivo per quanto opportuno. Ha il compito di organizzare l'attività scientifica secondo quanto previsto dal consiglio direttivo. La sua presenza operativa è prevista in ogni manifestazione culturale organizzata dall'Associazione.

IL DIRETTORE CLINICO, ove presente, è scelto per le proprie competenze psicoterapeutiche, psicologiche ed antropologiche; ha la responsabilità della supervisione continua delle attività cliniche dell'Istituto; esprime parere obbligatorio sulle competenze dei professionisti chiamati a dare il proprio apporto nel campo antropologico clinico.

IL RESPONSABILE DEL MANAGEMENT, ove presente, scelto per le proprie competenze nel campo amministrativo e gestionale, supporta il Direttore Generale nelle operazioni di convenzione con altri Enti, nei rapporti con gli Enti Locali e con le istituzioni.

### **COMITATO ONORARIO SCIENTIFICO**

ART.13 - Il Comitato Onorario Scientifico è nominato dal Consiglio Direttivo su proposta di tutti o alcuni dei membri dell'Assemblea dei Soci; in questo modo, chiamerà a farne parte illustri clinici e ricercatori che si siano distinti per il loro impegno nell'ambito della Consulenza Filosofica e dell'Antropologia Clinica Esistenziale e di Scienze affini, sia italiani che stranieri, per un minimo di tre membri ad un massimo di sette.

Il Comitato scientifico è, di norma, sine termine.

Il Comitato scientifico nazionale ed internazionale, ove nominato, è, organo consultivo di supporto esterno all'Associazione.

Il Comitato Onorario Scientifico ha il compito di vagliare le proposte di lavoro e ricerca e di uniformarle a criteri scientifici consoni all'Istituto: il suo parere, obbligatorio ma non vincolante, dovrà essere richiesto dal Consiglio Direttivo per tutte le iniziative inerenti l'organizzazione dei corsi, seminari e simposi, nonché di tutte le attività esterne facenti capo all'associazione. A tal fine elabora piani pluriennali di attività e formula al Consiglio Direttivo proposte per lo sviluppo delle attività dell'Associazione.

Esso potrà essere chiamato ad esprimere parere su tutti gli aspetti tecnico-scientifici connessi alle finalità dell'Associazione, su richiesta del Consiglio Direttivo.

Il Comitato Onorario Scientifico è rappresentato dal **Prof. Pietro PRINI**, nella qualità di Presidente Onorario.

La carica di Presidente Onorario è a vita. Qualora essa si rendesse vacante sarà assegnata ad alta Personalità culturale nel campo della Filosofia e dell'Antropologia Clinica ed Esistenziale e sarà votata a maggioranza qualificata dall'Assemblea generale.

## **COLLEGIO DEI PROBIVIRI SE NOMINATO**

ART.14 - Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri nominati dall'Assemblea anche fra non soci, che durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Il Collegio dei Probiviri decide su tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere tra l'Associazione e i Soci, i membri del Consiglio Direttivo ed i liquidatori, in dipendenza ed in relazione alla esecuzione ed interpretazione del presente Statuto, ad eccezione delle controversie che per legge non possono comprometersi.

Il Collegio giudicherà inappellabilmente secondo equità, senza formalità di procedura e pronuncerà il suo lodo come amichevole compositore.

Con apposita relazione scritta il Collegio richiama organi o singoli associati ai loro doveri.

## **RETRIBUZIONE**

ART.15 - Nessuna carica è retribuita. Il Consiglio Direttivo può stabilire il rimborso delle spese sostenute dagli associati incaricati di svolgere qualsiasi attività in nome e per conto dell'Associazione.

## **ESERCIZIO SOCIALE**

ART. 16 - L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro quattro mesi dalla fine di ogni esercizio finanziario verranno predisposti dal Consiglio Direttivo il bilancio consuntivo e quello preventivo del successivo esercizio, e la relazione sulle attività svolte nell'esercizio appena concluso, nonché ai contributi o lasciti ricevuti dall'Associazione.

In relazione a particolari esigenze, e per l'esecuzione di specifici programmi, l'Associazione può procedere alla stipula di contratti a termine o a progetto con docenti o altro personale, anche di cittadinanza straniera.

## **SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE**

ART. 17 –

L'Associazione può essere sciolta dai Soci Fondatori, con il voto favorevole di almeno  $\frac{3}{4}$  (tre quarti) degli aventi diritto.

Allo scioglimento dell'Associazione, i beni che restano dopo la liquidazione saranno devoluti a favore di altre associazioni con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 L.662/1996 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

## **REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE.**

### **ART. 18 -**

Entro un anno dalla data di insediamento, il Consiglio Direttivo adotta i regolamenti di esecuzione del presente Statuto ed in particolare:

- a) Il Regolamento di funzionamento degli organi;
- b) Il Regolamento per lo svolgimento delle attività di ricerca, formazione e consulenza;
- c) Il Regolamento di amministrazione e contabilità.
- d) Ogni altro Regolamento dovesse rendersi necessario in funzione dell'attività dell'Associazione.

## **DISPOSIZIONI FINALI**

**ART.19** - Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile.